

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 10 novembre 2023 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 9 membri su 13, assenti n. 4.
In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
GUERZONI PAOLA	Assente
LAGAZZI IACOPO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Assente
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
VERONESI MATTIA	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZAVATTI LAVINIA	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 83

ORDINE DEL GIORNO DELLA CONSIGLIERA ZANIBONI DEL GRUPPO INSIEME PER UNA NUOVA PROVINCIA PER EVITARE IL TAGLIO DELLE CORSE DEI TRENI AD ALTA VELOCITÀ IN PARTENZA E ARRIVO DALLA STAZIONE FFSS DI MODENA.

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO DELLA CONSIGLIERA ZANIBONI DEL GRUPPO INSIEME PER UNA NUOVA PROVINCIA PER EVITARE IL TAGLIO DELLE CORSE DEI TRENI AD ALTA VELOCITÀ IN PARTENZA E ARRIVO DALLA STAZIONE FFSS DI MODENA.

Considerato che:

- il territorio della Provincia di Modena è attraversato da ovest a est dai binari dell'infrastruttura denominata alta velocità;
- i lavori di costruzione e la realizzazione di questa importante infrastruttura sul nostro territorio non si sviluppano nella loro percorrenza vicino ai binari del tracciato storico, causando notevoli impatti, soprattutto a nord della città;
- la Provincia di Modena ha garantito il passaggio del tracciato dell'alta velocità, subendo notevoli disagi e penalizzazioni, soprattutto nell'ambito dell'economia agricola;
- la Provincia di Modena esprime una vitalità economica, produttiva e culturale di alto livello qualitativo e quantitativo, con relazioni globali significative, richiedendo il collegamento di Modena e dei suoi distretti produttivi ai principali centri di interesse economico e culturale, nonché agli hub dei sistemi di comunicazione.

Rilevato che:

- La riduzione delle corse dei treni ad alta velocità in partenza e arrivo dalla stazione di Modena rappresenta una scelta che penalizza la città e limita lo spazio e le opportunità di crescita di un territorio di 1 milione di abitanti, che contribuisce in modo significativo al PIL nazionale.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI MODENA IMPEGNA IL PRESIDENTE:

1. A richiedere al Governo e alle autorità competenti di intervenire per evitare il taglio delle soste dei treni ad alta velocità previsto per la stazione FFSS di Modena.
2. A chiedere all'Assessorato Regionale di interfacciarsi con gli enti e le società competenti per mettere a disposizione i dati di fruizione dei treni passanti per Modena;
3. A coinvolgere la filiera istituzionale e Trenitalia al fine di aumentare i treni sull'asse Milano-Roma che si fermano a Modena;
4. A sostenere e promuovere iniziative volte a garantire il collegamento di Modena e dei suoi distretti produttivi ai maggiori centri di interesse economico, culturale e agli hub degli assi di comunicazione.

Il suesteso Ordine del giorno è già comprensivo degli emendamenti come da discussione di seguito riportata:

ZANIBONI MONJA - Consigliere

Come rappresentanti, Consiglieri provinciali della nostra comunità, dobbiamo difendere gli interessi e lo sviluppo del nostro territorio e qui si è voluto esprimere la preoccupazione riguardo alle informazioni uscite legate alla riduzione delle corse dei treni e dei treni ad alta velocità dalla nostra stazione; una decisione che appunto avrebbe un impatto, come dice proprio l'ordine del giorno, significativo sulla nostra città e la vitalità economica della Provincia. Quindi chiedo appunto, insieme a tutti i Consiglieri, di chiedere al Presidente di sostenere questa richiesta per lavorare uniti e insieme per garantire a Modena, ovviamente ai suoi di-

stretti produttivi, collegamenti adeguati. Credo che sia necessaria un'azione tempestiva e determinata. Grazie.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie Consigliera. Condivido la preoccupazione. Già ci eravamo attivati anche presso gli Enti sovraordinati per avere informazioni al riguardo. Quindi assolutamente ritengo opportuno questa vostra azione. Apro il dibattito. Chiedo se ci sono interventi, prego.

SANTORO LUIGIA - Consigliere

È vero questo, l'errore fondamentale fu non avere la stazione a Modena. Questo fu il vero errore che ci portiamo dietro ancora, però queste corse che vengono soppresse sono corse che vengono utilizzate abbastanza poco nelle prime ore pomeridiane sulla linea adriatica. Quindi io penso che, se Trenitalia non ritiene opportuno per problemi anche economici, il mio voto sarà di astensione in questo senso. L'altra cosa, già adesso io sento tantissimi che vanno a Reggio Emilia a prendere il treno, quindi evidentemente non è un disagio così grosso andare a Reggio Emilia a prendere l'alta velocità, perché è più comodo, perché hanno tantissimi treni, per tante altre ragioni che sono sorte proprio dall'aver perso l'occasione della stazione a Modena. Grazie.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Condivido appieno l'intervento della Consigliera Santoro. È innegabile che negli anni precedenti è stata fatta una scelta molto netta e molto forte; all'epoca Del Rio era Sindaco e poi Ministro, e ha portato di fatto la stazione, che in modo più razionale poteva essere o a Modena o a Parma e non creare tutte queste problematiche lì. Come giustamente ricordava la Consigliera, parliamo di cinque treni che sono tutti legati al percorso Milano-Bari, Milano-Lecce. Secondo me, se vogliamo rendere un attimino a tutto tondo questo tema, tra le richieste io auspicherei che ci fossero forniti i dati su tutto il trasporto passeggeri su Modena, che immagino l'Assessorato, o per il tramite delle Società che esercitano su questa linea, possa avere. È evidente anche, mi permetto una battuta alla Consigliera Zaniboni, che entra anche lei con me nel club di quelli che chiedono magari cose non propriamente legate alle funzioni della Provincia, e di questo me ne compiaccio, però questo tema è sicuramente centrale e quindi è giusto affrontarlo. Quindi io vi chiederei se eventualmente c'è la disponibilità di accogliere un emendamento per indicare nella richiesta anche la possibilità di avere i dati forniti dall'Assessorato o dalle Società competenti per i treni passanti per Modena, e nel vostro secondo punto, quando parlate di "sostenere e promuovere iniziative volte a garantire il collegamento di Modena", qui io francamente vedrei magari anche una valutazione sul rinunciare a queste cinque corse e magari chiedere un collegamento per Roma in più rispetto a quelli sull'attuale linea adriatica tagliati. Grazie.

VERONESI MATTIA - Consigliere

Grazie Presidente, buongiorno colleghi. Io sono sostanzialmente d'accordo con quanto esprime la mozione. Sono d'accordo anche con quello che diceva la Consigliera prima, non ho ben capito chi è intervenuto sul grosso problema, che è stato quello di avere la stazione a Reggio Emilia e non principalmente a Modena. Però ormai quello è un dato fatto, non ci possiamo più fare niente. Adesso io credo che sia importante non perdere corse, che sono importanti per il nostro territorio e sarebbe anche importante per il nostro territorio avere una viabilità verticale nord-sud ferroviaria un po' più importante, ma questo è un altro discorso, ne possiamo parlare e stare qua a parlare per mesi. Quindi io sostanzialmente sono d'accordo con quanto proposto. Mi trovo anche d'accordo

con quello che ha proposto Platis come emendamento, ovvero di avere qualche corsa in più che va verso Roma. Adesso io non credo che rinunciare a qualcosa per avere qualcos'altro sia la scelta giusta, ma penso che un'implementazione della stazione di Modena sia la cosa più importante. Grazie.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie. Altri? Allora chiedo alla consigliera Zaniboni se possiamo aggiungere all'ODG, rispetto a quello che è stato chiesto, di chiedere con un punto 4 (*in effetti trattasi del punto 3 NDR*) un collegamento in più per Roma sulla adriatica, e un punto 5 (*in effetti trattasi del punto 2 NDR*) per avere i dati dall'Assessorato dell'utilizzo e le frequenze di queste linee. Se siete d'accordo, rinunciando alla linea adriatica. Se siete d'accordo, prego Poggi.

POGGI FABIO - Consigliere

Io farei al massimo a dire alla Società, per quello che diceva Veronesi, chiediamo in più senza dire "Dateci più in cambio di quello che ci togliete".

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Siamo d'accordo?

ZANIBONI MONJA - Consigliere

Sì ,condivido. Condivido anche l'intervento del Consigliere Poggi.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Allora mettiamo al voto l'ordine del giorno al punto 4 (*in effetti trattasi del punto 3 NDR*) di chiedere un collegamento in più per Roma, e punto 5 (*in effetti trattasi del punto 2 NDR*) di avere i dati dall'Assessorato della frequenza dell'utilizzo delle tratte indicate. Quindi chiedo di metterlo ai voti. Prego Dottoressa Gambarini.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola il Presidente pone quindi ai voti, per appello nominale, il presente Ordine del Giorno come emendato dalla discussione svolta, che viene approvato con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 9	
FAVOREVOLI	n. 8	(Presidente Braglia, Consiglieri Costi, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni) Consigliere Veronesi Consigliere Platis)
ASTENUTO	n. 1	(Consigliera Santoro)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA

